



Ufficio Affari Generali

Decreto n. 87

Prot. n. 8324

Anno 2013

IL RETTORE

- VISTO lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze emanato con Decreto Rettorale n.329 del 6 aprile 2012;
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n.1041 del 18 settembre 1993 e seguenti modifiche;
- VISTO il Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti emanato con Decreto n.890 del 21 settembre 2011;
- VISTO il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti emanato con Decreto Rettorale n. 621 del 23 luglio 2012;
- VISTE le delibere del Consiglio di Dipartimento di Lettere e Filosofia dell' 11 e 24 gennaio 2013;
- VISTO il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 23 gennaio 2013 ;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 25 Gennaio 2013;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 30 Gennaio 2013 con la quale è stato approvato il Regolamento interno del Dipartimento di Lettere e Filosofia,

EMANA

Il seguente Regolamento:



Regolamento del Dipartimento di Lettere e Filosofia

Art. 1 *(Definizioni)*

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
 - a) per “Statuto”, il testo dello Statuto dell’Università degli studi di Firenze, emanato con decreto rettorale 6 aprile 2012, n. 329 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana – serie generale – n. 95 del 23 aprile 2012;
 - b) per “Regolamento dei Dipartimenti”, il “Regolamento dei Dipartimenti”, emanato con decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 97284, prot. n. 621.

Art. 2 *(Ambito di applicazione)*

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi dell’art. 4, comma 3, e dell’art. 50 dello Statuto e ai sensi del Regolamento dei Dipartimenti e detta norme per l’organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Lettere e Filosofia, istituito con delibera congiunta del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione del 17 maggio 2012, nel rispetto della legislazione vigente in materia, nonché dello Statuto e del Regolamento dei Dipartimenti

Art. 3 *(Sede amministrativa)*

1. Il Dipartimento di Lettere e Filosofia ha la propria sede amministrativa in piazza Brunelleschi n. 4. Sedi di sezione sono situate in piazza Savonarola 1 e in via Bolognese 52.

Art. 4 *(Attività del Dipartimento)*

1. Il Dipartimento esercita le attività previste dall’art. 26, comma 1, dello Statuto e dell’art. 2 del Regolamento dei Dipartimenti.



Art. 5

(Partecipazione alle attività del Dipartimento ed accesso)

1. Oltre ai professori e ricercatori afferenti e agli altri soggetti di cui all'art. 7, comma 1, del Regolamento dei Dipartimenti, partecipano alle attività del Dipartimento gli studiosi, anche stranieri, che operino nell'ambito di convenzioni o di programmi di ricerca attivati dal Dipartimento.

2. Può altresì partecipare alle attività del Dipartimento il personale dei Centri interuniversitari, dei Centri interdipartimentali, delle Unità di ricerca, dei Laboratori, dei quali il Dipartimento fa parte.

3. Per specifiche esigenze, su proposta di un professore o ricercatore afferente, il Direttore può consentire l'accesso al Dipartimento, alle sue strutture e ai suoi servizi anche a soggetti diversi da quelli indicati ai commi 1 e 2. La proposta deve indicare espressamente il periodo e la durata di svolgimento delle attività nonché la modalità della copertura assicurativa.

4. Su richiesta dell'interessato, previa verifica della copertura assicurativa e senza oneri aggiuntivi per il Dipartimento, il Consiglio può consentire l'accesso al Dipartimento, alle sue strutture e ai suoi servizi a professori e ricercatori con riconosciuta esperienza di insegnamento e di ricerca, cessati dal servizio nell'Università degli studi di Firenze, ma ancora continuativamente impegnati in una significativa attività di ricerca. Il nominativo di ciascuno dei professori di cui al presente comma è inserito in una apposita sezione del sito *Web* del Dipartimento secondo norme comuni deliberate dagli Organi di Governo di Ateneo.

Art. 6

(Articolazione del Dipartimento in Sezioni)

1. Ai sensi dell'art. 26, comma 7, dello Statuto e dell'art. 8 del Regolamento dei Dipartimenti, il Dipartimento è articolato in Sezioni, secondo quanto previsto nell'allegato A al presente Regolamento.

2. Le Sezioni non hanno autonomia gestionale.

3. Alle Sezioni aderiscono almeno dieci professori e ricercatori. Ogni docente e ricercatore può aderire a una sola Sezione, senza che ciò gli precluda la collaborazione con altre Sezioni.

4. L'adesione di docenti e ricercatori alle singole Sezioni è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti. Dopo un triennio può essere modificata su richiesta motivata del docente interessato.



5. Ogni Sezione, nell'ambito dell'unitarietà del Dipartimento e delle sue finalità e in stretto collegamento funzionale con le altre Sezioni, conserva l'autonomia di ricerca così come garantita ai singoli docenti.

Art. 7

(Funzioni delle Sezioni)

1. Ciascuna Sezione esercita funzioni consultive e di proposta nei confronti del Consiglio e della Giunta per il tramite del suo Coordinatore.

Art. 8

(Coordinatore della Sezione)

1. Il Coordinatore della Sezione è eletto da e tra i professori e ricercatori aderenti alla Sezione.

2. L'elezione del Coordinatore avviene contestualmente alle elezioni dei componenti della Giunta. Per le modalità di elezione e per la durata della carica si rinvia a quanto previsto all'art. 20, commi 2-6.

3. Il Coordinatore della Sezione promuove e coordina le attività della Sezione. A tale scopo può procedere a convocazioni periodiche dei professori e ricercatori aderenti alla Sezione. Al termine di ogni anno accademico sottopone al Consiglio di Dipartimento una relazione sull'attività svolta e un piano preventivo per il successivo anno accademico.

4. Il Direttore del Dipartimento può delegare al Coordinatore della Sezione l'esercizio di funzioni gestionali inerenti alla ordinaria amministrazione, indicandone nel provvedimento stesso limiti e modalità, e dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento.

Art. 9

(Disattivazione delle Sezioni)

1. Le Sezioni i cui componenti permangano per più di due anni al di sotto del numero minimo di cui all'art. 6, comma 3, sono disattivate con delibera del Consiglio di Dipartimento.



Art. 10
(*Organi del Dipartimento*)

1. Sono organi del Dipartimento il Consiglio, il Direttore e la Giunta.

Art. 11
(*Consiglio di Dipartimento: composizione*)

1. Per la composizione del Consiglio di Dipartimento trovano applicazione l'art. 27, comma 4, dello Statuto e gli artt. 11, comma 1, e 12 comma 1, del Regolamento dei Dipartimenti.
2. In relazione alla discussione di particolari argomenti, il Direttore del Dipartimento ha la facoltà di invitare alle sedute del Consiglio persone esterne al Dipartimento, senza che queste abbiano diritto di voto.

Art. 12
(*Consiglio di Dipartimento: convocazione e funzionamento*)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato con un preavviso di almeno sette giorni di iniziativa del Direttore oppure su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti.
2. In caso di convocazione urgente i membri del Consiglio sono avvisati almeno ventiquattro ore prima dell'orario della seduta.
3. La convocazione in via ordinaria deve essere fatta con avviso scritto, inviato a ciascun avente diritto anche a mezzo posta elettronica.
4. Nel caso di cui al comma 2, la convocazione può essere fatta con i mezzi ritenuti più adeguati a raggiungere gli interessati.
5. La convocazione deve essere resa pubblica mediante affissione dell'avviso all'albo.
6. Gli argomenti all'ordine del giorno sono stabiliti dal Direttore. Essi possono essere richiesti al Direttore da ogni membro del Dipartimento. Qualora la richiesta provenga da almeno un terzo dei componenti del Consiglio, il Direttore deve provvedere all'inserimento degli argomenti all'ordine del giorno o al massimo differirlo alla seduta successiva.
7. Per il funzionamento del Consiglio di Dipartimento trova applicazione l'art. 10, commi 4-7, del Regolamento dei Dipartimenti.
8. L'assenza alle sedute del Consiglio è consentita solo per giustificati motivi o per legittimi impedimenti.
9. I componenti elettivi del Consiglio di Dipartimento decadono dal mandato



qualora, fuori dai casi di cui al comma 8, non partecipino alle sedute dell'organo per quattro volte consecutive. In tal caso, trova applicazione l'art. 47, comma 8, dello Statuto.

10. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato nel corso della riunione con l'approvazione della maggioranza dei componenti.

11. Il verbale deve contenere l'elenco dei presenti, degli assenti e dei giustificati, l'ordine del giorno, i termini essenziali della discussione sui singoli punti ed il testo delle relative deliberazioni.

12. Il verbale delle sedute del Consiglio è approvato seduta stante ovvero, in tutto o nelle parti non già approvate seduta stante, entro le due sedute successive.

13. Una copia dei verbali approvati e firmati è archiviata presso la Segreteria del Dipartimento e resa disponibile sul sito *Web* del Dipartimento secondo norme comuni deliberate dagli Organi di Governo di Ateneo.

Art. 13

(Costituzione, in seno al Consiglio di Dipartimento, di Commissioni)

1. L'attività del Consiglio di Dipartimento può avvalersi del lavoro istruttorio o dell'attività consultiva di apposite Commissioni, anche per l'esame di problemi specifici indicati di volta in volta dal Consiglio.

2. La composizione e la definizione dei compiti istituzionali delle commissioni permanenti sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento con apposita delibera prima dell'insediamento delle stesse.

3. Ciascuna commissione permanente è composta da almeno quattro membri del Consiglio di Dipartimento, uno dei quali è indicato come Presidente nella delibera di cui al comma 2.

4. Il Consiglio di Dipartimento può nominare Commissioni istruttorie temporanee, anche con la partecipazione, senza diritto di voto, di membri non appartenenti al Consiglio di Dipartimento.

Art. 14

(Consiglio di Dipartimento: competenze)

1. Il Consiglio di Dipartimento, oltre alle attribuzioni a esso demandate dalle leggi, dallo Statuto e dal Regolamento dei Dipartimenti, può deliberare sulla entità degli eventuali prelievi da applicare ai fondi di ricerca conseguiti dai suoi membri.

2. Il Consiglio può delegare alla Giunta competenze proprie nel rispetto di quanto previsto all'art. 19, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti. La delega può essere attribuita a tempo determinato e può prescrivere criteri direttivi per l'esercizio delle competenze delegate.



Art. 15

(Commissione di indirizzo e autovalutazione: composizione e modalità di elezione)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento, di cui all'art. 14 del Regolamento dei Dipartimenti, è composta da un professore o ricercatore per ciascuna delle Sezioni in cui si articola il Dipartimento, eletto a maggioranza semplice da e tra i componenti della rispettiva Sezione. Non sono eleggibili i membri della Giunta. Ogni elettore può esprimere una sola preferenza. Ai sensi dell'art. 47, comma 2, dello Statuto, qualora due candidati abbiano ottenuto un pari numero di consensi, risulta eletto il più anziano di nomina nel ruolo. In caso di pari anzianità di ruolo prevale il più anziano di età. La votazione è valida se vi abbiano preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto.

2. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento almeno quaranta giorni prima della scadenza. Il Direttore provvede altresì alla costituzione del seggio elettorale.

3. I componenti durano in carica quattro anni. In caso di cessazione anticipata di uno dei componenti si provvede al rinnovo entro il termine di cui al comma 2. Il nuovo eletto resta in carica fino alla conclusione del mandato interrotto dal suo predecessore.

4. Partecipa alle riunioni della Commissione il Direttore del Dipartimento.

5. La Commissione può essere integrata da esperti di enti di ricerca nazionali, internazionali o esteri, competenti e attivi nei campi di ricerca riferibili ai settori scientifico-disciplinari di cui il Dipartimento è referente, nominati dal Consiglio di Dipartimento su proposta della Giunta.

Art. 16

(Commissione di indirizzo e autovalutazione: Presidente)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento elegge nel suo seno un Presidente.

2. A tale scopo, la Commissione è convocata dal Direttore del Dipartimento con almeno dieci giorni di anticipo.

3. Qualora due candidati abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il più anziano di nomina in ruolo. In caso di pari anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.

4. Le votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto.

5. Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.



6. Il Presidente convoca e dirige i lavori della Commissione.

Art. 17

(Commissione di indirizzo e autovalutazione: competenze)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento esercita le competenze di cui all'art. 14 del Regolamento dei Dipartimenti.

Art. 18

*(Direttore del Dipartimento: attribuzione di compiti
a componenti del Consiglio di Dipartimento o della Giunta)*

1. Il Direttore del Dipartimento esercita le attribuzioni demandategli dalle leggi vigenti, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

2. Il Direttore può affidare lo svolgimento di particolari compiti, anche per un periodo determinato, a componenti del Consiglio di Dipartimento o della Giunta, e in particolare ai Coordinatori delle sezioni, dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile.

Art. 19

(Vicedirettore)

1. Ai sensi dell'art. 27, comma 7, dello Statuto e dell'art. 17 del Regolamento dei Dipartimenti, il Direttore può designare un Vicedirettore, scelto tra i professori a tempo pieno afferenti al Dipartimento.

2. Il Direttore deve dare comunicazione al Consiglio di Dipartimento della nomina e della eventuale revoca del Vicedirettore nella prima seduta utile.

Art. 20

(Giunta di Dipartimento: composizione e modalità di designazione)

1. La Giunta del Dipartimento è composta:

- a) dal Direttore, che la presiede;
- b) da una rappresentanza di professori e ricercatori così costituita: due rappresentanti per ciascuna Sezione con numerosità inferiore a venti componenti; tre rappresentanti per ciascuna Sezione con numerosità pari o superiore a venti componenti, eletti a maggioranza semplice da e tra i componenti delle rispettive Sezioni. Il professore o ricercatore di ciascuna Sezione che ottiene il maggior numero di voti assume altresì la carica di Coordinatore della Sezione;



c) da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, eletto dal personale afferente al Dipartimento tra i suoi rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento. Ai sensi dell'art. 18, comma 3, del Regolamento dei Dipartimenti, qualora la rappresentanza dei professori e ricercatori membri della Giunta, di cui alla lett. b), risulti superiore a sei componenti, la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo è costituita da due componenti.

d) da un rappresentante di studenti, dottorandi e assegnisti, eletto da e tra gli studenti, dottorandi e assegnisti membri del Consiglio di Dipartimento. Ai sensi dell'art. 18, comma 3, del Regolamento dei Dipartimenti, qualora la rappresentanza dei professori e ricercatori membri della Giunta, di cui alla lett. b), risulti superiore a sei componenti, la rappresentanza di studenti, dottorandi e assegnisti è costituita da due componenti.

2. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento almeno quaranta giorni prima della scadenza. Lo stesso Direttore provvede alla costituzione del seggio o dei seggi elettorali.

3. Per tutte le rappresentanze ogni elettore può indicare un solo nominativo. Sono eletti i candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.

4. Tra i candidati che abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano di nomina in ruolo e, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età per le rappresentanze di cui al comma 1, lett. b) e c), il più giovane di età per la rappresentanza di cui al comma 1, lett. d).

5. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto. Qualora la votazione non risulti valida, il Direttore del Dipartimento provvede a una seconda indizione entro dieci giorni dalla data di svolgimento della votazione stessa.

6. I membri della Giunta di cui alla lett. b) e c) durano in carica quattro anni e possono essere rieletti una sola volta consecutivamente. I membri della Giunta di cui alla lett. d) durano in carica due anni accademici.

7. Il Responsabile amministrativo partecipa alle sedute senza diritto di voto.

Art. 21

(Giunta di Dipartimento: funzionamento)

1. Per il funzionamento della Giunta trovano applicazione l'art. 48 dello Statuto, l'art. 10, commi 4-7, del Regolamento dei Dipartimenti, l'art. 12, commi 1-5, 8-10, 12-13, del presente Regolamento.

2. L'ordine del giorno è predisposto dal Direttore del Dipartimento.

3. Una copia dei verbali approvati e firmati è archiviata presso la Segreteria del Dipartimento e resa disponibile sul sito *Web* del Dipartimento secondo norme comuni deliberate dagli Organi di Governo di Ateneo.



Art. 22

(Giunta di Dipartimento: competenze)

1. La Giunta esercita le seguenti competenze:
 - a) coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni;
 - b) svolge compiti di carattere istruttorio e propositivo per le attività del Consiglio;
 - c) delibera sulle materie delegate dal Consiglio, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 19, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti e nell'art. 14, comma 2, del presente Regolamento.
2. La Giunta è inoltre competente in ordine a tutte le materie non espressamente riservate al Consiglio di Dipartimento dallo Statuto, dal Regolamento dei Dipartimenti e dal presente Regolamento.

Art. 23

(Unità di ricerca: delibera istitutiva)

1. L'istituzione delle Unità di ricerca di cui all'art. 20, comma 3, del Regolamento dei Dipartimenti è deliberata dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei professori e ricercatori interessati. Oltre alle indicazioni di cui all'art. 20, comma 3, lett. c) del Regolamento dei Dipartimenti, la delibera di costituzione deve contenere:
 - a) l'oggetto e le finalità dell'Unità di ricerca con l'eventuale indicazione della durata prevista;
 - b) i nominativi dei componenti dell'Unità di ricerca, a cui può partecipare anche personale esterno ai Dipartimenti;
 - c) la cadenza di presentazione della relazione sulle attività svolte, di cui al successivo comma 3.
2. Il Responsabile scientifico presenta al Consiglio di Dipartimento il programma di attività e la relazione sulle attività svolte secondo la cadenza, almeno triennale, stabilita nella delibera di istituzione. La valutazione delle attività svolte è demandata alla Commissione di indirizzo e autovalutazione, secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 7, del Regolamento dei Dipartimenti.
3. Il Consiglio di Dipartimento approva, per quanto di sua competenza, la delibera istitutiva di Unità di ricerca tra due o più Dipartimenti.



Art. 24 *

(Unità di ricerca: numerosità dei componenti)

1. Le Unità di ricerca sono composte da almeno tre professori e ricercatori dell'Ateneo, nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 7, comma 1 del Regolamento dei Dipartimenti.

2. Ciascun professore o ricercatore del Dipartimento può aderire a una sola Unità di ricerca. * D.r. 1074 del 14 novembre 2016 - modifica Art. 24 comma 2 (pdf)

3. Ulteriori afferenze a una Unità di ricerca, successive alla sua istituzione, possono essere deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del responsabile scientifico.

Art. 25

(Unità di ricerca: casi e modalità di disattivazione)

1. L'Unità di ricerca è disattivata con delibera del Consiglio di Dipartimento alla scadenza del progetto di ricerca che ne abbia determinato l'istituzione, ovvero nel caso di sopravvenuta impossibilità di proseguire o di portare a compimento l'attività di ricerca o in assenza di una significativa produzione scientifica dell'Unità stessa.

2. Ai fini di quanto previsto nel comma 1, il Consiglio di Dipartimento si avvale della relazione sull'attività delle Unità di ricerca, di cui all'art. 14, comma 7, del Regolamento dei Dipartimenti, tenendo altresì conto delle relazioni del responsabile scientifico, di cui all'art. 23, comma 3, del presente Regolamento, previste dalla delibera istitutiva.

Art. 26

(Modifiche al presente Regolamento)

1. Il presente Regolamento può essere modificato previa proposta del Consiglio di Dipartimento adottata con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta deve avvenire con almeno quindici giorni di preavviso e deve contenere l'esplicita proposta di modifica e la relativa documentazione in allegato.

2. Ai sensi dell'art. 4, comma 3, e dell'art. 50 dello Statuto, le modifiche sono approvate dal Senato Accademico con deliberazione a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione espresso a maggioranza assoluta, sentito il Comitato Tecnico-Amministrativo.



Art. 27

(Disposizioni transitorie)

1. In prima applicazione le elezioni dei membri della Giunta sono indette entro sette giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento e si devono svolgere nei quindici giorni successivi.

2. In prima applicazione le elezioni dei membri della Commissione di indirizzo e autovalutazione sono indette contestualmente alle elezioni dei membri della Giunta, di cui al comma 1, e con le stesse scadenze.

Art. 28

(Pubblicazione; entrata in vigore)

1. Ai sensi dell'art. 50 dello Statuto, il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel *Bollettino ufficiale* dell'Ateneo.

Firenze, 30 gennaio 2013

IL RETTORE



Allegato A

1. Il Dipartimento di Lettere e Filosofia si articola nelle seguenti Sezioni, corrispondenti alle sottoaree CUN 10 e 11, i cui SSD sono rappresentati nel Dipartimento:

a) Sezione di Antichità, Medioevo e Rinascimento, che coinvolge i seguenti SSD: L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; L-ANT/05 Papirologia; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana.

b) Sezione di Filosofia, che coinvolge i seguenti SSD: M-FIL/01, Filosofia teoretica; M-FIL/02, Logica e filosofia della scienza; M-FIL/03, Filosofia morale; M-FIL/04, Estetica; M-FIL/06, Storia della filosofia; M-FIL/07, Storia della filosofia antica; M-FIL/08, Storia della filosofia medievale; M-PSI/01, Psicologia generale.

c) Sezione di Italianistica, che coinvolge il seguente SSD: L-FIL-LET/10, Letteratura italiana.

d) Sezione di Linguistica, che coinvolge i seguenti SSD: L-FIL-LET/12, Linguistica italiana; L-LIN/01, Glottologia e linguistica; L-LIN/02, Didattica delle lingue moderne.

2. Di seguito si descrivono gli ambiti tematici e disciplinari e le specifiche esigenze di ricerca e di organizzazione che giustificano l'istituzione delle Sezioni:

a) Sezione di Antichità, Medioevo e Rinascimento

La Sezione promuove, a livello nazionale e internazionale, ricerche, progetti e iniziative culturali che si pongono come oggetto lo studio delle fonti della cultura greca e romana, antica e tardoantica, nonché dei testi della civiltà medievale che, con l'apporto del cristianesimo, ne fu la continuazione e, in Italia, del movimento culturale umanistico, che formò il raccordo fra medioevo ed età moderna nel cosiddetto Rinascimento. In tali ambiti il ruolo preminente è svolto dallo studio del documento scritto in tutte le sue tipologie, al fine di sviluppare una ricerca scientifica basata sull'analisi dei dati e su tecniche e strumenti di indagine formalizzati, in una prospettiva storica e filologica, declinata in un'ampia articolazione di discipline e competenze scientifiche. Nelle diverse discipline, ci si avvale delle più avanzate metodologie informatizzate e digitali. Gli ambiti di studio comprendono la storia antica, l'epigrafia e le metodologie della ricerca archeologica, la papirologia; le lingue e letterature classiche; la letteratura cristiana antica, medievale e umanistica, la filologia dei testi classici, medievali e umanistici, la filologia italiana, la teoria generale della critica del testo. Si tratta di una delle tradizioni di studio più importanti dell'Ateneo fiorentino, strettamente collegata alla presenza nella città di Firenze di un tessuto straordinario per qualità e quantità di biblioteche, musei, archivi, che a questa tradizione di studi danno alimento e che solo da questa tradizione possono essere valorizzati. Nell'ambito del



Dipartimento di Lettere e Filosofia, la Sezione relativa agli studi storici letterari e filologici sulla cultura antica e tardoantica, sul medioevo e sul rinascimento rende evidente anche all'esterno la coerenza culturale di questi ambiti di ricerca e ne permette un'organizzazione più efficace, che sia anche adeguata alle procedure di trasmissione del sapere e di comunicazione dei risultati scientifici. Le discipline che fanno capo alla sezione si giovano di una dotazione bibliografica specialistica di notevole consistenza e di assoluta eccellenza, attualmente collocata nell'edificio di Piazza Brunelleschi. Esiste una collaborazione, didattica e scientifica, con l'Istituto Papirologico G. Vitelli, che è fornito di una biblioteca specializzata (oltre che di una collezione di papiri tra le più importanti al mondo) e organizza annualmente seminari specializzati e convegni di studio, pubblicandone regolarmente gli atti. Due reti internazionali di ricerca, nell'ambito delle quali si organizzano regolarmente convegni di studio, fanno capo alla sezione: il Réseau "Plutarchos" e il Réseau sur poésie augustéenne; alla sezione fa riferimento anche il progetto internazionale EAGLE-EDR, col quale si è avviata secondo criteri innovativi la digitalizzazione dell'intero patrimonio epigrafico greco e latino. Nell'ambito della storia greca e romana è attiva una collaborazione con le università di Berlino (FU), Freiburg i.B., Reims (progetto MeDiAn) per lo studio della geografia storica del mondo antico, con regolari incontri seminariali di studio. Per quanto riguarda le metodologie della ricerca archeologica, sono in atto da tempo accordi di collaborazione con le Soprintendenze ai Beni Archeologici della Toscana e della Calabria, e con l'Università di Rennes 2. Nell'ambito delle filologie del medioevo e del rinascimento si organizzano regolarmente incontri seminariali ("Seminario di filologia del lunedì"). Tra le iniziative editoriali della sezione si segnalano: la collana "Studi e testi di Scienze dell'antichità", la collana "Libri, carte e immagini", la rivista "Medioevo e Rinascimento". La sezione è inoltre la sede della redazione scientifica della rivista "Prometheus", così come l'Istituto Papirologico Vitelli lo è dei "Commentaria et Lexica Graeca in Papyris reperta". Sul piano della ricerca e della didattica si deve ricordare che le discipline comprese nella Sezione sono vicine anche alla Filologia romanza, alla Paleografia e diplomatica, alle discipline della storia del libro, e della sua conservazione, agli studi della documentazione archeologica e storico-artistica, che sono in questo momento coinvolte in altre realtà dipartimentali, ma rimangono complementari e interconnesse. Con esse si auspica la costituzione di legami di ricerca interdipartimentali, superando ogni possibile steccato di carattere burocratico. La Sezione intende quindi rafforzare e riorganizzare questo complesso di interessi di studio e di attività di ricerca, migliorandone le complementarità anche sul piano didattico e promuovendo la sperimentazione di nuove metodologie e tecnologie didattiche

b) Sezione di Filosofia

La Sezione riunisce tutti i ricercatori e docenti dell'Ateneo fiorentino afferenti ai settori scientifico-disciplinari della sottoarea M-FIL; ne fa parte anche un docente del settore M-PSI/01. La Sezione, forte della sua omogeneità disciplinare e al contempo di una pluralità di competenze, metodologie e interessi scientifici, promuove, a livello nazionale e internazionale, studi, progetti di ricerca specialistici e iniziative culturali che si articolano in un ampio spettro di ambiti tematici di carattere sia storico che teorico, quali l'estetica, la



filosofia della scienza, la filosofia morale e la bioetica, la filosofia politica, la filosofia teoretica e l'epistemologia, la logica e la filosofia della logica, la storia della filosofia antica, medievale, del rinascimento, moderna e contemporanea. Le ricerche sono anche caratterizzate da una spiccata proiezione interdisciplinare, con significativi agganci ad altre aree delle scienze umane e sociali nonché ad aree connesse con le scienze matematiche, fisiche, informatiche, biologiche. Singoli docenti e gruppi di ricerca attivi nella sezione sono coordinatori (nazionali e/o di unità locali) di progetti di ricerca nazionali (PRIN, PON) ed europei, e intrattengono da tempo proficue collaborazioni scientifiche a livello internazionale con università e centri di ricerca europei (Parigi, Madrid, Berna, Berlino, Costanza, Jena, Weimar, Helsinki) ed extra-europei (Pittsburgh, University of California). Diverse le riviste scientifico-filosofiche, riconosciute a livello nazionale e internazionale, dirette e/o coordinate da docenti e ricercatori attivi nella sezione. La sezione alimenta, con i suoi ricercatori e docenti, il corso di laurea triennale in Filosofia e il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche, il corso di laurea triennale interfacoltà (Lettere e Filosofia / Scienze della Formazione e Psicologia) in Scienze umanistiche per la comunicazione, il corso di laurea magistrale interfacoltà (Lettere e Filosofia / Scienze MFN) in Logica, Filosofia e Storia della scienza, il corso di laurea magistrale interfacoltà (Lettere e Filosofia / Scienze della Formazione e Psicologia) in Teorie della Comunicazione, il dottorato in Filosofia. Organizza inoltre corsi di perfezionamento e master di I e II livello in diversi ambiti tematici. La Sezione pubblica la rivista *Annali di Filosofia* (FUP). Alla sezione afferisce il Laboratorio di Ontologia applicata (entiaLab), in collaborazione con Centrica s.r.l., finalizzato alla applicazione della ricerca in ambito ontologico alla progettazione di sistemi software.

c) Sezione di Italianistica

Alla Sezione afferiscono docenti e ricercatori che si applicano all'attività scientifica e didattico-formativa nel campo degli studi sugli autori, sulle opere, sulle dinamiche culturali della letteratura italiana, con riferimento alle diverse forme e ai diversi generi, alle metodologie di ricerca e alla storia della disciplina, alle tecniche di trasmissione delle conoscenze relative al settore. Gli studi di letteratura italiana si articolano, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie informatiche, in ricerche di storiografia letteraria, di interpretazione e di teoria critica, nonché di accertamento filologico dei testi, di perlustrazioni di archivio e di elaborazione di strumentazioni metodologiche, comprese la letteratura teatrale italiana e la didattica della letteratura italiana. L'arco cronologico complessivo comprende l'intera nostra tradizione, e pertanto dalla cultura romana delle origini alla modernità novecentesca, e oltre. Negli studi di letteratura italiana rientrano altresì le opere in altra lingua prodotte nell'ambito del medesimo contesto storico-geografico. Collateralmente a queste ricerche, vengono promossi studi di sociologia letteraria, concernenti le strutture di produzione culturale, sia in campo editoriale sia nell'ambito della stampa periodica. La Sezione riunisce, con organica omogeneità di competenze, docenti e ricercatori del settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10. Diverse sono le riviste, riconosciute sul piano nazionale e internazionale («La Rassegna della letteratura italiana», «Studi Italiani», «Seicento & Settecento», «Paragone», «Studi Goldoniani»), dirette o promosse o coordinate da docenti e ricercatori attivi nella Sezione. La collana editoriale



«Studi e Testi. Sezione di Filologia e Letteratura», varata nel 1990, rende noti i risultati di alcune ricerche promosse dalla Sezione. Altre collane (come «Biblioteca di Letteratura», «Quaderni di “Seicento & Settecento”», «Biblioteca del XVIII secolo. Settecento italiano», «Scritture in corso»), aperte anche a collaboratori stranieri, sono dirette da docenti della Sezione. La Sezione intrattiene per tradizione stretti rapporti operativi di collaborazione scientifica con importanti istituzioni cittadine, come il Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieuksseux, in particolare l'Archivio Contemporaneo per il suo preziosissimo fondo di manoscritti, e il Centro di Documentazione e Ricerche sulle Avanguardie storiche della Fondazione Primo Conti. Docenti e gruppi di ricerca appartenenti alla Sezione sono stati in passato e sono attualmente coordinatori di progetti nazionali di ricerca (PRIN, FIRB). Docenti della Sezione fanno parte dei comitati scientifici delle Edizioni Nazionali delle Opere di Foscolo, Goldoni, Manzoni, Monti, Verga. Come essenziale punto di riferimento per lo studio della letteratura italiana (disciplina studiata, anche fuori d'Italia, in tutte le principali Università), la Sezione promuove internazionalmente ricerche su scrittori italiani, classici e contemporanei, attraverso convenzioni stipulate con Università straniere (Columbia University, Syracuse University, College of the Holy Cross, Università di Madison, Wisconsin, Università di Santiago de Compostela, Università di Toronto, Università di Bonn, Università di Costanza, Università Sorbona di Parigi) e attraverso iniziative di ricerca specialistica organizzate con la cooperazione di docenti impegnati nell'insegnamento della letteratura italiana nelle Università e nei Centri dei più diversi Paesi (dal Nordamerica all'Europa all'Asia). La Sezione contribuisce, con i suoi ricercatori e docenti, al corso di laurea triennale in Lettere e al corso di laurea magistrale in Filologia Moderna e coopera a tutti i corsi di laurea triennale dell'attuale Facoltà di Lettere e Filosofia, nonché ai corsi di Scienze della formazione primaria e di Scienze dell'infanzia presso l'attuale Facoltà di Scienze della Formazione. Ha attivato in passato il Dottorato internazionale in Italianistica con l'Università di Parigi Sorbona e con l'Università di Bonn, e ora tiene attivo il Dottorato internazionale in Letteratura e Filologia italiana con le medesime sedi estere. Alla Sezione afferisce il Centro di Studi «A. Palazzeschi» che promuove con convegni, seminari, mostre, cicli di lezioni, in Italia e nel mondo, unitamente alla conoscenza dell'opera dello scrittore fiorentino, lo studio della produzione letteraria delle avanguardie storiche novecentesche. Il Centro cura la pubblicazione di quattro collane note internazionalmente («Carte Palazzeschi», «Quaderni Palazzeschi», «Biblioteca Palazzeschi», «Letteratura e Storia»), due delle quali («Quaderni Palazzeschi» e «Letteratura e Storia») si segnalano come sede editoriale riservata a ricerche di italianistica di giovani studiosi del nostro Ateneo. Con il sito Ad900, allestito con l'Università di Roma «La Sapienza», l'Università di Genova e l'Università di Torino, in rete ormai da anni, il patrimonio dei manoscritti del Centro Palazzeschi è oggetto di consultazione e di studio da parte di ricercatori di tutto il mondo.

d) Sezione di Linguistica

La Sezione promuove ricerche, progetti e sviluppo di risorse a livello nazionale e internazionale negli ambiti disciplinari che, a vario titolo, si occupano del linguaggio in tutte le sue articolazioni: storiche, descrittive, teoriche, filologiche e applicative. La sezione è



costituita in particolare da docenti e ricercatori dei settori L-FIL-LET/12; L-LIN/01; L-LIN/02. In concorso con tutti gli enti che si occupano della lingua in Toscana, risponde alle esigenze del territorio e del suo tessuto produttivo negli ambiti della promozione della lingua italiana, della computazione del linguaggio, della mediazione linguistica, della didattica della lingua nelle istituzioni scolastiche. La sezione intrattiene rapporti strutturali con il Centro di eccellenza di Linguistica Storica e Teorica: Italiano, Lingue Europee, Lingue Orientali (CLIEO), e i suoi membri sono attualmente parte integrante del Collegio del Dottorato di Ricerca in Filologie del Medioevo e del Rinascimento e Linguistica. La sezione comprende varie aree di ricerca. Nell'ambito della Linguistica Italiana, le ricerche sono orientate allo studio della struttura e della storia della lingua italiana nella sua dimensione più ampia, con competenze che riguardano sia l'evoluzione degli istituti grammaticali italo-romanzi (inclusi i processi della derivazione dal latino volgare), sia il complesso delle vicende linguistiche che hanno interessato il territorio italiano dall'alto Medioevo all'epoca attuale, sia l'analisi di testi antichi e moderni con agganci alle discipline filologiche. Nella molteplicità di metodi e strumenti di indagine utilizzati, una speciale attenzione assumono le tecnologie informatiche e l'applicazione di quest'ultime in ambito lessicologico e lessicografico, concretizzandosi nell'allestimento di Glossari e Banche dati. Da lunga tradizione è attivo un rapporto privilegiato con l'Accademia della Crusca, oltre che con altri enti presenti sul territorio, quali l'Opera del Vocabolario italiano, l'ITTIG (Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica) e la Biblioteca Leonardiana di Vinci. Nell'ambito Linguistico-Glottologico le ricerche si rivolgono ai domini della linguistica comparativa, storica e tipologica, e della linguistica teorica con particolare riguardo alle lingue indoeuropee e, al loro interno, alle lingue classiche e alle lingue romanze. Sono inoltre presenti competenze specifiche nei seguenti settori: Lingue dell'Italia Antica, Linguistica baltica, Storia delle teorie linguistiche, Tipologia delle lingue europee, Semantica e Linguistica computazionale. Da lunga tradizione è attivo un rapporto privilegiato con istituzioni, imprese e iniziative, come il Centro Interuniversitario di Geoparemiologia, l'Istituto di Studi per l'Alto Adige, con annessa biblioteca, fondato da Carlo Battisti, la redazione dell'Atlas Linguarum Europae, il Circolo Linguistico Fiorentino, che tiene le sue sedute con cadenza settimanale fino dal 1945. In ambito Glottodidattico le ricerche sono rivolte agli studi teorici, storici e applicativi riguardanti l'acquisizione, l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue materne, seconde, straniere, nonché la valutazione e certificazione delle relative competenze. Specifica attenzione è rivolta agli studi riguardanti: il contatto linguistico in prospettiva interculturale, la traduttologia, l'e-learning in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e uso delle lingue, la formazione dei docenti all'insegnamento delle lingue speciali. Alla sezione afferisce l'Unità di ricerca LABLITA, dotata di un'infrastruttura di Laboratorio, finalizzata alla raccolta, archiviazione e studio di grandi corpora di lingua parlata italiana e multi-lingue e alla gestione di Data Base. LABLITA ha attivato convenzioni con Atenei stranieri (UFGM- Belo Horizonte) e Centri di ricerca (ISTC-CNR Roma) e ha stipulato contratti di trasferimento (European Language Resource Distribution Agency –ELDA Paris; DR.WOLF S.r.l.).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Staff di Direzione
Affari Generali e istituzionali

Unità di Processo "Affari Generali e Istituzionali"

Decreto n. 1074
Prot. n 158883
Anno 2016

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Ateneo;
- Visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- Visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti emanato con D.R. n. 721/2013;
- Visto il Decreto Rettorale n. 87/2013, di emanazione del Regolamento del Dipartimento di Lettere e Filosofia;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere e Filosofia del 27 giugno 2016;
- Visto il parere della Commissione Affari Generali del 6 ottobre 2016;
- Visto il parere del Comitato Tecnico Amministrativo del 10 ottobre 2016;
- Visto il parere favorevole del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 12 e 28 ottobre 2016,

DECRETA

è emanata la modifica al testo del Regolamento del Dipartimento di Lettere e Filosofia come segue:

“Art. 24 (Unità di ricerca: numerosità dei componenti)

...

2. Ciascun professore o ricercatore del Dipartimento può aderire fino ad un massimo di tre Unità di ricerca”

.....

Firenze, 14 novembre 2016

IL RETTORE
f.to Prof. Luigi Dei